

L'homo habilis (video) visse oltre due milioni di anni fa in **Africa**, o meglio, comparve quasi tre milioni di anni fa, come dimostrato da recenti ritrovamenti archeologici.

Rispetto al suo predecessore, **l'australopiteco**, l'homo habilis presentava già i segni di un'evoluzione sia fisica che mentale, era infatti più alto e aveva un cervello più grande.

L'homo habilis camminava ormai con sicurezza su due gambe. Era alto 140-150 cm e il suo peso si aggirava sui 40-50 kg.

L'homo habilis viveva prevalentemente sugli alberi, tra la vegetazione da cui scendeva di giorno per procurarsi il cibo, e in seguito anche nelle caverne, in cui cercava riparo.

Sviluppando maggiormente il cervello e le sue potenzialità, l'homo habilis comprese che poteva utilizzare i materiali a sua disposizione per creare degli strumenti che l'avrebbero aiutato nella vita quotidiana, per cui iniziò a lavorare la **pietra** per creare dei chopper, ovvero delle lame più o meno affilate.

La pietra che meglio si prestava a questa lavorazione, permettendo di essere scheggiata facilmente e di creare delle asce utili all'estrazione di radici dal terreno o di **carne** dagli animali, era la **selce**.

Il nome homo habilis deriva proprio da questo, dalle sue nuove abilità manuali.

L'homo habilis era un **nomade**, si spostava alla ricerca di cibo o per fuggire in caso di pericolo.

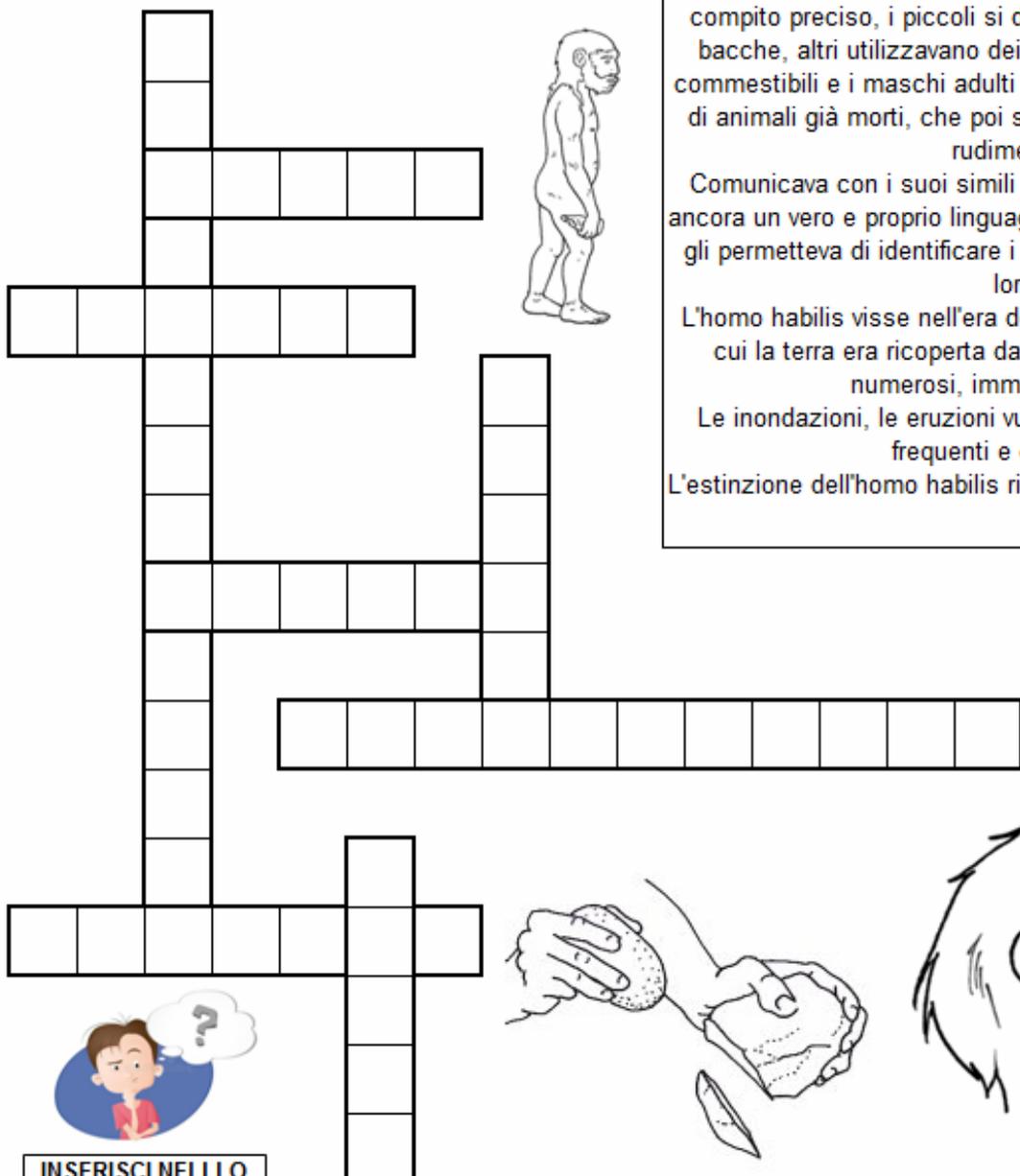
Viveva in piccoli gruppi in cui ogni componente aveva un compito preciso, i piccoli si dedicavano alla raccolta delle bacche, altri utilizzavano dei bastoni per sradicare radici commestibili e i maschi adulti andavano alla ricerca di carne di animali già morti, che poi spolpava con i primi **chopper** rudimentali.

Comunicava con i suoi simili attraverso gesti e **versi**, non ancora un vero e proprio linguaggio ma una sorta di vocio che gli permetteva di identificare i suoi simili e di interagire con loro.

L'homo habilis visse nell'era del **paleolitico**, in un'epoca in cui la terra era ricoperta da grandi foreste e praterie e numerosi, immensi ghiacciai.

Le inondazioni, le eruzioni vulcaniche e i terremoti erano frequenti e devastanti.

L'estinzione dell'homo habilis risale a circa 1.300.000 anni fa.



INSERISCI NELLO
SCHEMA LE PAROLE
SOTTOLINEATE IN
NERETTO

